

Il telefono rosa in scena

Uno spettacolo multidisciplinare porta a teatro le denunce raccolte dalle volontarie dell'associazione

L'Associazione Volontarie Telefono Rosa raccoglie ogni giorno, da sedici anni, le storie e le difficoltà delle donne che, a Torino come altrove, vivono nel dolore e nella violenza. Sono storie che, attraverso il filo di Telefono Rosa, mercoledì 4 marzo, alle ore 21, al Teatro Vittoria di via Gramsci 4- si faranno racconto e denuncia, in occasione della messa in scena dello spettacolo multidisciplinare "Meno male!", ideato in collaborazione con l'atelier d'arte Bottega Indaco di via Frassineto 34.

Ciro Palumbo e Akira Zakamoto, gli artisti che nel settembre 2007 hanno aperto Bottega Indaco, metteranno quindi in scena sotto varie forme artistiche -dalla pittura al teatro, alla musica- parole-chiave, stereotipi e pregiudizi, idee di cambiamento e assunzioni di responsabilità emersi dagli interventi raccolti sul forum plurale aperto sul sito di Telefono Rosa per il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne, "allo scopo di lanciare al pubblico un messaggio di forte impatto sociale"-spiega Palumbo- "e per sottolineare la dignità e il valore della donna".

La violenza sulle donne resta, infatti, un fenomeno in costante crescita. Basti pensare che, da un'indagine sulle denunce giunte presso la Procura della Repubblica di Torino dal 1°luglio 2007 al 30 giugno 2008, emerge che sono state registrate quattrocentodiciannove denunce, più di una violenza sessuale al giorno. Di queste, in ventiquattro casi si è trattato di violenze di gruppo, un fenomeno in forte aumento. Le denunce per maltrattamenti in famiglia sono state quasi mille, equivalenti a tre denunce al giorno e in soli due anni -tra luglio 2005 e giugno 2006 fino ad oggi- gli episodi di violenza domestica



sono all'incirca raddoppiati. Secondo i dati nazionali Istat, in più, i casi di violenza sulle donne nella quasi totalità non vengono denunciati.

Una realtà che lo spettacolo rappresenta grazie ai tanti contributi lasciati sul forum dell'associazione, che invitava gli utenti a lasciare una riflessione o un commento sul tema della violenza sulle donne. I contributi sono stati numerosissimi: duecentodiciassette quelli degli uomini e duecentodiciannove quelli delle donne. Proprio su questo prezioso materiale, che mette a confronto il mondo maschile con quello femminile, ha poi lavorato Bottega Indaco. L'ingresso allo spettacolo è gratuito. Per informazioni, Associazione Volontarie Telefono Rosa Onlus: 011-530666, 011-562831 o www.telefonorosatorino.it.

Giovanna Boglietti

GALLERY
TEATRO

ATTUALITÀ



Ivrea, il carnevale delle arance

Arance ma non solo. Il carnevale di Ivrea è alle porte: una manifestazione storica che è ormai giunta alla 201ª edizione ma ancora non dà segni di stanchezza. A Ivrea praticamente non ci si ferma mai e i preparativi per il Carnevale durano tutto l'anno: ci sono i carri da allestire, i cavalli da curare e le maschere da preparare. Per quattro giorni, da sabato 21 febbraio a martedì 24, la città si ferma, la viabilità è interrotta e vengono prese tutte le dovute misure di sicurezza, anche in vista dell'arrivo di numerosi turisti. Culmine della manifestazione sarà la celebre battaglia delle arance, per le strade e le piazze di Ivrea domenica, lunedì e martedì pomeriggio, a ricordare la lotta del popolo contro l'oppressore. Il lancio delle arance ha infatti una lunga storia e affonda le sue radici a metà Ottocento ed evidenzia la lotta per la libertà, simbolo del carnevale eporediese. Il getto delle arance rappresenta anche il momento in cui è più alta la partecipazione collettiva: tutti possono prenderne parte, iscrivendosi in una delle nove squadre a piedi oppure formando l'equipaggio di un carro da getto. L'apertura ufficiale del carnevale di Ivrea è stata già il 6 gennaio con sfilate e cerimonie per le vie della città. Domenica 8 febbraio in piazza Ottinetti c'è stata la celebre fagiolata e il 15 febbraio la sfilata dei carri e l'alzata degli Abbà. Giovedì 19 poi c'è stato il passaggio dei poteri dal sindaco al Generale, uno dei personaggi storici della manifestazione. Da sabato 21 si entrerà nel vivo con le sfilate alla sera degli aranceri e con uno spettacolo pirotecnico sulla Dora. Domenica pomeriggio inizia la battaglia che riprenderà il pomeriggio del giorno seguente che si protrarrà per lunedì e martedì pomeriggio. La conclusione domenica, con la premiazione degli aranceri e dei carri. Tanti i giovani che partecipano alla manifestazione a dimostrazione che questa festa, pur controversa e forse difficile da comprendere per chi la vive solo da fuori è ancora molto sentita.



d.s.